

LA DECISIONE DELL'USL 3

# Sospesi anche 6 medici no vax lunedì la ratifica dell'Ordine

L'esclusione dall'albo impedisce ai camici bianchi anche di esercitare in forma privata la professione. Alcuni stanno pensando di vaccinarsi

MESTRE

Dopo i provvedimenti presi una decina di giorni fa nel Veneto orientale, arrivano le prime sospensioni anche per i medici no vax afferenti al territorio dell'Usl 3. Si tratta di sei camici bianchi, per i quali l'azienda sanitaria ha già predisposto la sospensione dal servizio senza stipendio fino al 31 dicembre.

Lunedì sera, l'Ordine dei medici si riunirà in via straordinaria per ratificare i provvedimenti di sospensione dall'albo, così da impedire ai professionisti di esercitare anche privatamente. «Mi auguro che questi provvedimenti siano i primi e gli ultimi nell'Usl 3. Sono d'accordo con il professor Merigliano, che sostiene che i medici no vax dovrebbero andare dallo psicologo. Fatico proprio a capire che cosa possa passare per la testa di un professionista della medicina che decide di rifiutare il vaccino», commenta **Giovanni Leoni**, presidente dell'ordine veneziano. I sei provvedimenti rientrano all'interno delle trenta ultime sospensioni che sono state disposte dall'Usl Serenissima, nei confronti dei sanitari no vax afferenti al territorio dell'azienda sanitaria.

Ma non si tratta necessariamente di dipendenti diretti dell'azienda sanitaria stessa, ma anche di liberi professionisti che esercitano all'interno di studi priva-

ti. I trenta appena sospesi dall'Usl 3 non sono né i primi né gli ultimi: al vaglio della commissione presieduta dal direttore del Sisp Vittorio Selle ci sarebbero infatti ulteriori 40 posizio-

ni. E già nel Veneziano erano stati allontanati altri medici, perché avevano rifiutato immotivatamente il vaccino. I primi provvedimenti risalgono infatti a una decina di giorni fa, con la sospensione di 13 liberi professionisti iscritti alla sezione veneziana dell'Ordine, di cui 11 del Veneto orientale e i due rimanenti del Trevigiano.

Tra i professionisti veneziani sospesi dall'Usl 4 rientrano anche un medico di famiglia e un pediatra, il quale però avrebbe deciso di farsi vaccinare, per rientrare in servizio. Particolarmente delicata la posizione del pediatra, vista la necessità di "dirottare" a un altro professionista tutti i suoi assistiti. Tra i medici veneziani dubbiosi rientra invece un dentista, che ancora non ha deciso quale strada intraprendere: se la profilassi o la sospensione dalla professione senza stipendio. Un quarto medico sostiene poi di avere ricevuto il vaccino e di essere stato sospeso per errore. Verifiche ovviamente sono in corso. Infine, diversi professionisti, alle richieste di spiegazioni, si sono negati al telefono. —

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

